



Istituto Comprensivo "Villa Lina - Ritiro - "

Scuola ad indirizzo musicale

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado

Via Sila 29 – 98121 - MESSINA Tel.-Fax : 090.363578 Tel. 090.362387

Cod. Mecc. MEIC871006 - C.F. 97093380836 – meic871006@istruzione.it -

www.icvillalinaritiro.gov.it

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

**IC Villa Lina-Ritiro
(a.s. 2019/2020)**

EFFICACIA DEI CRITERI E LORO VALIDITÀ E DURATA

Il presente Documento sulla Valutazione degli alunni, elaborato dalla FS incaricata, approvato dal Collegio Docenti plenario del 25 novembre 2019 , con delibera n. , ha validità per il corrente a.s. 2019/2020 e per gli anni scolastici successivi, fino a sua eventuale modifica.

INTRODUZIONE

Il D. lgs. n.62/2017 ha introdotto importanti novità relative alla Valutazione, alla Certificazione delle Competenze nel I ciclo e agli esami di Stato di Scuola Secondaria di I grado.

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017 che disciplina in modo organico gli esami di Stato di Scuola Secondaria di I Grado, il DM n. 742/2017 che presenta i modelli nazionali di certificazione delle competenze e la Nota n.1865 del 10 ottobre 2017 volta a fornire indicazioni in merito.

In questo documento saranno presentate le modalità di valutazione degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado, ricordando in premessa che ***la valutazione ha funzione formativa ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento, ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente.***

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto legislativo del 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni;

D.P.R. del 24 giugno 1998, n.249, come modificato dal *D.P.R. del 21 novembre 2007, n. 235*, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

D.P.R. dell'8 marzo 1999, n.275, concernente "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", ed in particolare gli articoli 4, 6, 8 e 10;

Decreto legislativo del 19 febbraio 2004, n. 59, concernente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione, e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 4, 8 e 11;

Legge del 25 ottobre 2007, n. 176, e in particolare l'articolo 1, comma 4, concernente il giudizio di ammissione e la prova nazionale per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

Legge del 30 ottobre 2008, n. 169, che agli articoli 1, 2 e 3 ha dettato norme in materia di valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni;

Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 16 gennaio 2009, n. 5, concernente criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento degli alunni delle scuole secondarie di primo e di secondo grado;

Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122, concernente il regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni;

Circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 13 febbraio 2015, n.3, sull'adozione sperimentale dei nuovi modelli di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione;

Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018;

Legge 107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

D.lgs. 62 del 13/4/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione e esami di stato;

D.M. 741 del 3/10/2017 che regola l'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

D.M. 742 del 3/10/2017 che regola le modalità per la certificazione delle competenze;

Circolare MIUR 1865 10/10/2017 Indicazioni in merito a valutazione e certificazione delle competenze e esame di stato nella scuola del primo ciclo di istruzione.

LA VALUTAZIONE: FUNZIONI E FINALITÀ

La valutazione è un aspetto intrinseco dell'insegnamento.

Essa contribuisce a determinare la costruzione dell'identità degli studenti e delle studentesse e può far crescere l'autostima e l'autoefficacia, presupposti del successo formativo.

Gestire bene la valutazione è fattore di qualità dell'insegnante e della sua azione educativa e didattica. La scuola contemporanea, oltre alla tradizionale **valutazione sommativa** (che accerta, con strumenti il più possibile oggettivi, il possesso di conoscenze, abilità e competenze), mira alla **valutazione formativa**. Quest'ultima sostiene il percorso degli studenti e delle studentesse attivando processi metacognitivi di autovalutazione, orientandoli nel riconoscere le proprie capacità, i propri limiti e i propri stili di apprendimento, a costruirsi un adeguato metodo di studio. La valutazione deve avere, inoltre, **funzione proattiva**, deve, cioè, mettere in moto gli **aspetti motivazionali**, evidenziare i progressi, anche piccoli e per questi gratificare, cercare di incentivare le "emozioni di riuscita" che diventano presupposto per le azioni successive.

La valutazione così intesa diventa formativa anche per l'insegnante in quanto le informazioni raccolte durante il processo servono ad effettuare una verifica della qualità del lavoro svolto ed attivare eventuali aggiustamenti nel metodo.

Grado

Livello E = inadeguato (voti 1-2-3); Livello D = parziale (voti 4-5); Livello C = basilare (voto 6); Livello B = intermedio (voti 7-8); Livello A = avanzato (voti 9-10)

INDICATORI	DESCRITTORI	
A CORRETTEZZA DEI CONTENUTI ED IMPIEGO DEL LESSICO DI SETTORE	Liv. A	Il prodotto eccelle per la corretta esecuzione, per l'esatta esposizione e per l'uso appropriato del lessico di settore.
	Liv. B	Il prodotto è adeguatamente corretto anche se con qualche lieve imprecisione terminologica ed espositiva.
	Liv. C	Il prodotto è corretto anche se presenta qualche inesattezza nell'esecuzione ed un registro lessicale non di settore.
	Liv. D	Il prodotto è parzialmente esatto: imprecisioni si ravvisano nella correttezza dell'esecuzione e nell'uso del lessico specifico.
	Liv. E	Il prodotto presenta gravi inesattezze sia nei contenuti che nella forma espositiva utilizzata.
B COMPLETEZZA, PERTINENZA, ORGANIZZAZIONE	Liv. A	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale, e le collega tra loro in forma organica.
	Liv. B	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna.
	Liv. C	Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna.
	Liv. D	Il prodotto presenta lacune nella pertinenza dei contenuti proposti e nella organizzazione tra le parti.
	Liv. E	Il prodotto risulta incompleto e non pertinente alla consegna.
C FUNZIONALITÀ, FATTIBILITÀ	Liv. A	Il prodotto è molto ordinato ed adatto allo scopo; si presenta concretamente realizzabile.
	Liv. B	Il prodotto è ordinato, funzionale allo scopo, coerente nella sua articolazione.
	Liv. C	Anche se non tutte le parti risultano ben ordinate, il prodotto appare funzionale allo scopo e parzialmente realizzabile.
	Liv. D	Il prodotto presenta lacune evidenti che ne rendono incerta la funzionalità e fattibilità.
	Liv. E	Il prodotto mal si presenta dal punto di vista funzionale e realizzativo.
D ORIGINALITÀ, AUTENTICITÀ	Liv. A	Il prodotto si presenta autentico, peculiare e creativo nella fase ideativa e realizzativa.
	Liv. B	Il prodotto è peculiare nella sua ideazione e realizzazione concreta.
	Liv. C	Il prodotto presenta spunti di originalità, anche se non adeguatamente peculiare e creativo.
	Liv. D	Il prodotto difetta di autenticità ed originalità, risultando carente di creatività nella sua fase di ideazione.
	Liv. E	Il prodotto risulta del tutto privo di originalità e creatività nella sua ideazione e realizzazione concreta.

Tabella 9. Valutazione dello studente nel **processo** di realizzazione del prodotto della prova autentica Scuola Secondaria di I Grado

Livello E = inadeguato (voti 1-2-3); Livello D = parziale (voti 4-5); Livello C = basilare (voto 6); Livello B = intermedio (voti 7-8); Livello A = avanzato (voti 9-10)

INDICATORI	DESCRITTORI	
A AUTONOMIA	Liv. A	L'allievo è in grado di scegliere in maniera autonoma strumenti o materiali necessari; è in grado di organizzare e gestire il proprio lavoro, modificando - se necessario - autonomamente la propria pianificazione iniziale per tener conto di nuovi spunti o risultanze intermedie.
	Liv. B	L'allievo sa agire in modo autonomo nella ricerca e nell'organizzazione delle risorse da utilizzare; in fase di produzione/elaborazione opera autonomamente senza alcun contributo esterno.
	Liv. C	L'allievo mostra un livello soddisfacente di autonomia operativa nella ricerca e organizzazione dei materiali necessari per il compito. In fase di produzione/elaborazione è in grado di procedere autonomamente, dopo aver ricevuto alcune informazioni preliminari.
	Liv. D	L'allievo procede autonomamente solo in modo occasionale; per la maggior parte delle attività, opera solo se costantemente eterodiretto.
	Liv. E	L'allievo non riesce da solo a ricercare materiali e risorse necessari per il compito; non è in grado di organizzare né utilizzare gli strumenti reperiti.
B RELAZIONE	Liv. A	L'allievo riesce a comunicare con gli altri in modo assertivo, interagendo attraverso l'ascolto attivo ed empatico; riesce ad ascoltare in maniera attenta e costante le opinioni altrui, ponderando tempi e modalità di intervento; funge da elemento di raccordo all'interno del gruppo di lavoro, esprimendo ed infondendo fiducia; è capace di appianare i conflitti emergenti.
	Liv. B	L'allievo riesce a comunicare con gli altri, socializza le proprie esperienze e conoscenze interagendo attraverso l'ascolto attivo; contribuisce in maniera determinante all'avanzamento delle attività dell'intero gruppo; mostra un atteggiamento rispettoso e solidale con gli altri, in un clima propositivo di fiducia.
	Liv. C	L'allievo interagisce in maniera adeguata con i pari, socializza in modo chiaro le proprie esperienze e conoscenze; se chiamato in causa è capace di dare il suo contributo, anche se a volte non esercita un ascolto empatico verso gli altri.
	Liv. D	L'allievo ha una comunicazione limitata con i pari, socializza con fatica le proprie esperienze, non è costante nell'ascolto; a volte non riesce ad infondere fiducia, non rispettando le opinioni e le proposte altrui.

Liv. E	L'allievo non riesce a creare un clima propositivo, non esercitando un ascolto attivo ed empatico; è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze; non riesce ad esprimere ed infondere fiducia.
-----------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INDICATORI	DESCRITTORI	
C PARTECIPAZIONE	Liv. A	L'allievo partecipa alle attività del gruppo con disinvoltura; formula richieste di aiuto in modo pertinente ed efficace, collaborando in maniera costruttiva ed offrendo spontaneamente il proprio contributo per lo svolgimento delle attività.
	Liv. B	L'allievo partecipa al dialogo e contribuisce in modo determinante alla realizzazione delle attività; formula richieste di aiuto laddove necessario.
	Liv. C	L'allievo partecipa al lavoro di gruppo ed offre il suo aiuto solo se riceve esplicite richieste di collaborazione dai suoi pari.
	Liv. D	L'allievo ha una motivazione minima alla partecipazione al lavoro di gruppo. Di rado formula richieste di aiuto e coopera con i compagni, nonostante le sollecitazioni ricevute.
	Liv. E	L'allievo non mostra alcuna propensione alla cooperazione e collaborazione nello svolgimento delle attività.
D RESPONSABILITÀ	Liv. A	L'allievo comprende la portata e delle implicazioni delle azioni proprie e altrui; le sue scelte sono costantemente orientate al raggiungimento dell'obiettivo finale, nel rispetto delle regole del gruppo. Coordina le attività dei pari, guidandoli nelle scelte e nello svolgimento dei compiti ripartiti. In caso di insuccesso, è in grado di individuare serenamente le responsabilità proprie ed altrui e, se necessario, sa riorganizzare efficacemente le attività del gruppo.
	Liv. B	L'allievo comprende le implicazioni delle proprie scelte e le conseguenze delle proprie azioni; è in grado di scegliere, tra più strategie di intervento, quella più adeguata per realizzare al meglio il compito affidato. È in grado di riflettere criticamente sul proprio operato, riconoscendo autonomamente le proprie responsabilità di fronte all'insuccesso.
	Liv. C	L'allievo è giudizioso nel rispettare tempi e fasi di attività; assume e porta a termine con accettabile regolarità gli incarichi a lui affidati. Se sostenuto dal gruppo o da un adulto, riesce a riconoscere le proprie responsabilità di fronte all'insuccesso.
	Liv. D	L'allievo rispetta le consegne solo in alcuni casi, dopo aver ricevuto pressanti sollecitazioni dai pari e/o dagli insegnanti; in generale procede per tentativi e affidandosi al caso. Di fronte agli insuccessi ammette raramente le proprie responsabilità.
	Liv. E	L'allievo agisce con incoscienza e leggerezza. Ignora ostinatamente qualsiasi sollecitazione esterna; addebita solo agli altri la responsabilità dei suoi insuccessi.
	Liv. A	L'allievo sa riflettere criticamente sui fatti ed è capace di cambiare idea anche senza l'influenza altrui. Per raggiungere l'obiettivo finale è in grado di ipotizzare autonomamente percorsi divergenti, con soluzioni innovative ed originali; nel cambiamento è disposto a rimettere in gioco il proprio ruolo all'interno del gruppo.

<p style="text-align: center;">E</p> <p>FLESSIBILITÀ</p>	Liv. B	L'allievo sa riflettere criticamente sui fatti ed è capace di cambiare idea anche senza l'influenza altrui. Per raggiungere l'obiettivo finale è in grado di individuare diversi percorsi di cambiamento, nell'ambito dei quali tende comunque a mantenere invariato il proprio ruolo all'interno del gruppo.
------------------------------------------------------------------------	--------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tabella 11. Rubrica di valutazione relativa all'autovalutazione dello studente Scuola Secondaria di I Grado

Livello E = inadeguato (voti 1-2-3); Livello D = parziale (voti 4-5); Livello C = basilare (voto 6); Livello B = intermedio (voti 7-8); Livello A = avanzato (voti 9-10)

INDICATORI	DESCRITTORI	
A Capacità di oggettivare la propria esperienza	Liv. A	L'alunno è in grado di descrivere con oggettività e in modo completo il proprio vissuto e le esperienze condotte dall'intero gruppo di lavoro in cui è inserito
	Liv. B	L'alunno è in grado di descrivere con oggettività il proprio vissuto, riferendo con completezza le proprie esperienze sia positive che Negative
	Liv. C	L'alunno riesce a descrivere con oggettività gli elementi principali della propria esperienza, sia positivi che negativi
	Liv. D	L'alunno riesce ad operare un distanziamento dal proprio "io" solo con riferimento ad alcuni aspetti del proprio vissuto
	Liv. E	L'alunno non è in grado di "guardarsi dall'esterno" e valutare il proprio vissuto con "occhio terzo"
B Coerenza tra le esperienze effettivamente svolte e il proprio "narrato"	Liv. A	L'alunno narra il proprio vissuto in modo completo, coerente e rispondente alle esperienze fatte. È in grado di analizzare e tracciare le proprie scelte in corso d'opera, inserendole nel quadro d'insieme
	Liv. B	L'alunno è in grado di narrare le proprie esperienze, le proprie scelte e i propri comportamenti in modo attendibile e rispondente ai fatti
	Liv. C	L'alunno è abbastanza attendibile nel riferire le proprie esperienze, le proprie scelte e i propri comportamenti positivi e negativi
	Liv. D	L'alunno narra correttamente solo alcuni aspetti del proprio vissuto, ignorando quelli maggiormente critici e/o meno soddisfacenti. Non sa tenere traccia delle scelte fatte
	Liv. E	La narrazione che l'alunno fa delle proprie esperienze non è rispondente alla realtà e non tiene conto dei reali comportamenti agiti
C Analisi critica del proprio	Liv. A	L'alunno sa fare autocritica in modo pacato, costruttivo ed equilibrato
	Liv. B	L'alunno è in grado di fare spontaneamente autocritica, ma a volte questa appare poco costruttiva
	Liv. C	L'alunno, opportunamente guidato, è in grado di analizzare criticamente le proprie esperienze e le scelte fatte

vissuto, sia in corso d'opera che a	Liv. D	L'alunno, pur mostrando un certo senso critico verso se stesso, tende a giustificare le proprie scelte attribuendone la responsabilità a fattori e/o soggetti esterni.
----------------------------------------------------	--------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

consuntivo	Liv. E	L'alunno non mostra alcun senso critico verso se stesso. Attribuisce la responsabilità delle proprie scelte esclusivamente a fattori e/o soggetti esterni
D Capacità di valorizzare la propria esperienza per il miglioramento e lo sviluppo personale	Liv. A	L'alunno sa valorizzare per il proprio miglioramento non soltanto tutte le esperienze personali, ma anche quelle vissute dai pari
	Liv. B	L'alunno, spontaneamente, sa cogliere aspetti positivi e utili per la propria crescita anche nelle esperienze per lui negative
	Liv. C	L'alunno, con la guida di un adulto, è in grado di riconoscere l'utilità delle proprie esperienze positive e negative
	Liv. D	L'alunno riconosce utili per sé solo le esperienze da lui ritenute positive, trascurando ciò che non lo soddisfa
	Liv. E	L'alunno non è in grado di fare tesoro delle esperienze fatte, né per la crescita professionale né per lo sviluppo personale

INVALSI

Le classi seconda e quinta primaria e terze di scuola secondaria I grado, tra aprile e maggio, vengono coinvolte **nella PROVA NAZIONALE INVALSI** su italiano, matematica e inglese.

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI) è un Ente Pubblico di Ricerca parte del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

Annualmente, predispone i testi delle prove a carattere nazionale per verificare i livelli generali e specifici di apprendimento degli studenti della Scuola Primaria e delle Scuole Secondarie di I e II grado.

La II Primaria affronta solo le prove di italiano e matematica in modalità cartacea.

La V Primaria affronta anche una prova d'Inglese (*Livello A1 del QCER¹*), la cui modalità è cartacea.

Le competenze oggetto di valutazione sono:

1. Comprensione della lettura (reading);
2. Comprensione dell'ascolto (listening);

Per la Scuola Secondaria I Grado le prove Invalsi non fanno più parte dell'Esame, nell'ottica di una maggiore coerenza con l'obiettivo finale delle prove, che è quello di mettere in rilievo il livello di competenza delle ragazze e dei ragazzi per sostenere il miglioramento del sistema scolastico.

Le prove (Italiano, Matematica e Inglese²) sono *computer based* (CBT) in modalità ONLINE.

In questo modo, la correzione della prova è totalmente centralizzata in quanto la trasmissione dei dati è automatica e contestuale alla chiusura della prova da parte dello studente (o in seguito all'esaurimento del tempo previsto per la prova).

La prova d'Inglese (*Livello A1 e A2 del QCER*) certificherà le competenze ricettive e l'uso della lingua. Le competenze oggetto di valutazione sono le stesse precedentemente citate.

La partecipazione è requisito per l'accesso all'Esame, ma non incide sul voto finale.

Durante le prove INVALSI gli studenti con DSA possono avvalersi di eventuali strumenti compensativi (calcolatrice e/o sintesi vocale), esclusivamente se tali mezzi sono stati esplicitamente menzionati nel PDP e adoperati dallo stesso nell'apprendimento/insegnamento nel corso dell'anno scolastico. Gli stessi potranno fruire di un tempo più lungo (non oltre il 30%).

¹QCER: Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue

²D. Lgs. 62/2017 art. 7 e 9; nota MIUR 1865 del 10.10.2017

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (CONOSCENZE E ABILITÀ)

Il Collegio dei Docenti, con delibera del 25 novembre 2019 ha individuato i seguenti criteri orientativi per la valutazione degli apprendimenti per gli alunni di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria I Grado:

- progressi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà di apprendimento;
- esiti in relazione agli obiettivi di apprendimento;

Tabella 14. Rubrica di valutazione degli apprendimenti (Conoscenze e abilità) Scuola Secondaria di I Grado

VOTO	DEFINIZIONE LIVELLI DI APPRENDIMENTO
10	Lo studente dimostra di conoscere approfonditamente gli argomenti proposti, manifesta interesse all'approfondimento personale che conduce con autonomia e originalità dei contributi personali. Si esprime in modo pienamente corretto, utilizzando con proprietà e ricchezza lessicale il linguaggio tecnico. Posto di fronte al compito, dimostra di possedere competenze a livello avanzato.
9	Lo studente dimostra di conoscere approfonditamente gli argomenti proposti e manifesta interesse all'approfondimento personale, che conduce con autonomia. Si esprime in modo pienamente corretto, utilizzando con proprietà il linguaggio tecnico. Posto di fronte al compito, dimostra di possedere competenze a livello avanzato.
8	Lo studente dimostra di conoscere approfonditamente gli argomenti proposti e si esprime in modo pienamente corretto, utilizzando con proprietà il linguaggio tecnico. Posto di fronte al compito, dimostra di possedere competenze a livello intermedio.
7	Lo studente dimostra di conoscere gli argomenti proposti e si esprime in modo sostanzialmente corretto e appropriato. Posto di fronte al compito, dimostra di possedere competenze a livello intermedio.
6	Lo studente dimostra di conoscere gli argomenti proposti e di saper svolgere i compiti assegnati solo nei loro aspetti fondamentali. Le competenze sono possedute dall'allievo a livello basilare.
5	Lo studente evidenzia delle lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge solo in modo parziale i compiti assegnati; si orienta con difficoltà e possiede un linguaggio non sempre corretto ed appropriato. Le competenze sono possedute dall'allievo a livello parziale.
4	Lo studente evidenzia diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati con difficoltà ed in modo incompleto. Si esprime in modo stentato, commettendo errori sostanziali. Le competenze sono possedute dall'allievo a livello parziale.
3	Lo studente evidenzia gravi e diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati solo in parte minima e non significativa. Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori sostanziali. Le competenze possedute dall'allievo sono inadeguate al compito.
2	Lo studente, pur non manifestando un palese rifiuto, mostra di non avere alcuna conoscenza degli argomenti trattati e non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati. Le competenze possedute dall'allievo sono inadeguate al compito.
1	Lo studente, nonostante gli interventi messi in atto dal docente per promuovere la motivazione, l'interesse e l'impegno, si rifiuta di partecipare alle attività e/o verifiche programmate. Le competenze possedute dall'allievo sono totalmente inadeguate al compito.

Tabella 15. Griglia di valutazione delle prove oggettive Scuola Secondaria di I Grado

ESEMPIO:

A⁼ NUMERO TOTALE DEI QUESITI DELLA PROVA B⁼

NUMERO DI RISPOSTE ESATTE

VOTO⁼ (BX100):A⁼

% del PUNTEGGIO TOTALE della prova	Corrispondenza VOTO in DECIMI
0% - 34%	1-3
35% - 44%	4
45% - 54%	5
55%-64%	6
65%-74%	7
75%-84%	8
85%-94%	9

95%-100%	10
----------	----

- Risposta esatta: punteggio max
- Risposta errata: 0 punti
- Risposta non data: 0 punti

**Tabella 16. Griglia di valutazione delle prove oggettive di matematica Scuola
Secondaria di I Grado**

TIPOLOGIA QUESITO	INDICATORI	PUNTEGGIO
QUESITO A RISPOSTA APERTA (MAX. 4 P. oppure MAX 2 P.)	Preciso ed esauriente (ottimo)	4 oppure 2
	Corretto (buono)	3 oppure 1,5
	Sostanzialmente corretto (sufficiente)	2,5 oppure 1,25
	Parzialmente corretto (insufficiente)	2 oppure 1
	Molto incompleto (gravemente insufficiente)	1 oppure 0,5
	Totalmente errato o mancante	0
ESERCIZIO/PROBLEMA (MAX. 4P. oppure MAX 2P.)	Preciso ed esauriente (ottimo)	4 oppure 2
	Corretto (buono)	3 oppure 1,5
	Sostanzialmente corretto (sufficiente)	2,5 oppure 1,25
	Parzialmente corretto (insufficiente)	2 oppure 1
	Molto incompleto (gravemente insufficiente)	1 oppure 0,5
	Totalmente errato o mancante	0
FRASE, IMMAGINE O TABELLA COMPLETAMENTO (MAX 1 P. oppure MAX 0,5 P.)	Ogni completamento corretto	1 oppure 0,5
	Ogni completamento errato o mancante	0
TERMINE CORRISPONDENTE A DEFINIZIONE DATA (MAX 2 P. oppure MAX 1 P)	Ogni termine individuato correttamente	2 oppure 1
	Ogni termine errato o non individuato	0
TEST A SCELTA MULTIPLA (Max 1 P. oppure Max 0,5 P.)	Ogni risposta corretta	1 oppure 0,5
	Risposta errata o mancante	0
TEST VERO/FALSO (Max 1 P. oppure Max 0,5 P.)	Ogni risposta esatta, con falso motivato correttamente	1 oppure 0,5
	Ogni risposta sbagliata, non svolta o con falso non motivato	0

La scelta del punteggio massimo finale per ogni esercizio dipenderà dall'impostazione del test.

**Tabella 17. Griglia di valutazione di un elaborato di italiano (tema) Classi 1^a 2^a 3^a
Scuola Secondaria di I Grado**

INDICATORI	PUNTI	DIVISIONE	GIUDIZIO
COMPETENZE LINGUISTICHE (punteggiatura, ortografia, morfosintassi)	2	2	Corretto
		1,5	Abbastanza corretto
		1	Con pochi errori
		0,5	Con errori diffusi
		0	Molto scorretto
CONTENUTO	2	2	Pertinente, esauriente, ben sviluppato
		1,5	Pertinente e abbastanza approfondito
		1	Pertinente, ma parzialmente sviluppato
		0,5	Attinente, ma incerto ed impreciso
		0	Non pertinente, povero
ESPOSIZIONE DEGLI ARGOMENTI E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	2	2	Scorrevole, personale e ben articolata
		1,5	Lineare, chiara
		1	Semplice e comprensibile
		0,5	Non sempre chiara
		0	Confusa
LESSICO	2	2	Ricco e articolato
		1,5	Appropriato
		1	Semplice
		0,5	Limitato
		0	Povero e ripetitivo
ELABORAZIONE PERSONALE E CRITICA	2	2	Originale, creativa con giudizi ed opinioni personali
		1,5	Con giudizi ed opinioni personali motivati
		1	Semplice, con giudizi personali non sempre motivati
		0,5	Con giudizi ed opinioni superficiali
		0	Mancante

Tabella 18. Griglia di valutazione di un elaborato di lingua straniera (Inglese o Francese) Classi 1^a 2^a 3^a Scuola Secondaria di I Grado

Valutazione Prove di Lingua Straniera		
Tipologia quesito	Indicatori	Punteggio
Vocabulary/Lexique	Termine individuato correttamente	2 oppure 1
	Termine individuato parzialmente	1 oppure 0,50
	Termine errato/assente	0
Grammar/Grammaire	Termine individuato correttamente	2 oppure 1
	Termine individuato parzialmente	1 oppure 0,50
	Termine errato/assente	0
Functions/Fonctions	Frase sviluppata correttamente	2 oppure 1
	Frase sviluppata parzialmente	1 oppure 0,50
	Frase errata/assente	0
Listening/Écoute	Risposta corretta	1
	Risposta errata/assente	0
Reading/Lecture	Risposta corretta	2 oppure 1
	Risposta parzialmente corretta	1 oppure 0,50
	Risposta errata/assente	0
Writing/Production écrite	Testo corretto	20 oppure 10
	Testo parzialmente corretto	10 oppure 5
	Testo superficiale	5 oppure 2,50
	Testo errato/non sviluppato	0

La scelta del punteggio massimo finale per ogni esercizio dipenderà dall'impostazione del test.

Nota (tab.16, 17, 18): il punteggio totale sarà espresso in percentuale e l'attribuzione del voto avverrà sulla base della tab. 15.

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Il Collegio dei Docenti, con delibera del 25 novembre 2019 ha individuato i seguenti criteri per la valutazione del comportamento per gli alunni di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria I Grado:

La **valutazione del comportamento** degli alunni è espressa:

- Nella Scuola dell'Infanzia attraverso un livello cui corrisponde uno specifico descrittore formulato sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, riportati in tabella 16;
- nella Scuola Primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un voto numerico espresso in decimi cui corrisponde uno specifico descrittore formulato sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, riportati in tabella 17;
- nella Scuola Secondaria di I Grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi e illustrato con specifica nota, sulla base dei criteri, deliberati dal Collegio dei Docenti, riportati in tabella 18.

Criteri per la valutazione del comportamento Scuola Primaria e Secondaria di I Grado al termine dei quadrimestri.

- rispetto del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola;
- partecipazione al dialogo educativo (interesse, impegno, partecipazione ad attività educativo- didattiche realizzate dall' Istituzione scolastica anche fuori dalla propria sede).

Per quanto concerne la valutazione della condotta degli alunni e delle alunne essa concorre alla determinazione della media di profitto; un voto inferiore al 6 determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Stato.

La valutazione del comportamento espressa in sede di scrutinio tiene conto dell'insieme dei comportamenti dell'alunno ed esprime in un giudizio complessivo il livello di maturazione e crescita civile e culturale.

L'attribuzione del voto inferiore a 6/10, nella Scuola Secondaria di I Grado, avviene secondo l'art. 2 comma 3 della Legge 169/2008 e secondo il D.P.R 122/2009 art. 7 comma 2.

In particolare l'attribuzione del voto inferiore a sei decimi nel comportamento ha prevalentemente una finalità formativa ed è correlato alla finalità di rendere consapevole l'alunno dell'inammissibilità di alcune condotte.

Si subordina quindi l'attribuzione della valutazione inferiore ai 6/10 nel secondo quadrimestre